



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: ONDE NEL MARE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Persone con disabilità

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere l'acquisizione delle autonomie e delle capacità di base della persona con disabilità per favorirne il benessere e l'inserimento sociale

L'obiettivo del progetto si pone in linea di continuità con quello del programma “*Oltre ogni barriera*” ovvero quello di “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età” all'interno dell'ambito di azione N (Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone) definiti dal Piano Triennale. Il progetto sarà il canale comunicativo che farà veicolare l'obiettivo del programma per mezzo delle azioni progettuali con le quali si vuole oltre che intervenire sui bisogni dei destinatari, sensibilizzare la comunità territoriale sulla presenza di un fenomeno che non merita l'indifferenza di nessuno.

L'autonomia per la persona con disabilità è il traguardo verso il riconoscimento di se stessi come adulti, come “grandi” e pertanto in grado di poter scegliere e di fare, integrando le proprie competenze con quelle degli altri. L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai destinatari diretti l'opportunità di acquisire competenze utili a vivere in modo autonomo, in spazi stimolanti anche dal punto di vista relazionale. Il conseguimento dell'autonomia infatti, per il disabile è il requisito indispensabile per il suo inserimento sociale. In questa direzione il progetto mira: a sviluppare le abilità sociali, a far acquisire tutte quelle competenze necessarie a vivere la dimensione del quotidiano dentro e fuori l'ambiente domestico, ad insegnare a vivere la dimensione comunitaria, a conoscere meglio il territorio, a saper affrontare piccoli imprevisti. Nello specifico per le forme di disabilità grave si punterà a: l'innalzamento del livello di autonomia personale e di abilità manuale dei destinatari, che miglioreranno l'autostima, le abilità di comunicazione e di cooperazione, innalzando il

livello di soddisfazione relativo al proprio saper fare. I destinatari adulti con disabilità media acquisteranno un buon livello d'autonomia nella conduzione della quotidianità dentro e fuori casa e nella cura della propria persona. La disponibilità di tempo ed attenzioni offerta dai volontari in servizio civile e dagli operatori coinvolti nel progetto permetterà a tutti i destinatari di sentirsi "percepiti" dagli altri come persone ed di conoscersi nelle loro abilità, acquistando un insieme di comportamenti socio-affettivi e socio operativi prepositivi.

L'esperienza di poter sperimentare uno stato di benessere psicologico e di scoprire e costruire progressivamente la propria identità è connessa, in larga misura, alla possibilità di vivere in un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità, che offra l'opportunità di conoscersi, di sviluppare le proprie funzioni adattive e di controllo, nel contatto e nel confronto con gli altri. L'educazione affettiva avvia l'ospite ad avere una corretta e realistica immagine di sé facilitando l'instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri

Gli studi di McCallion e McCarron (2004) e Walsh (2005) dimostrano come le persone disabili vadano incontro a elevati rischi di decadimento precoce della salute fisica e cognitiva, pericolo che può essere contenuto se le abilità delle persone disabili vengono implementate e mantenute. Proprio per questo il progetto è pensato per potenziare l'aspetto socio-educativo e per portare avanti interventi ed azioni che, ripetute quotidianamente, aumentano il benessere dei destinatari, facilitando l'integrazione di quanti sono affetti da patologie che limitano la vita di relazione.

L'obiettivo del progetto coinvolge anche i genitori dei destinatari, affinché si possa facilitare il processo di acquisizione dell'indipendenza della persona con disabilità, spesso inibito da atteggiamenti protettivi e da forme disturbate di attaccamento. Il progetto si prefigge infatti di sostenere i disabili attraverso la riabilitazione e attraverso la facilitazione del compito dei caregivers, al fine di consentire loro un sistema di vita più accettabile.

La scelta di coprogettare per le gli enti di accoglienza di cui sopra nasce dalla convinzione di voler stabilire forme di partnership e reti partecipate, per promuovere in modo più efficace il benessere psicofisico del disabile e l'inclusione sociale, arricchendo la risposta alla domanda. Realizzare attività in coprogettazione permetterà di percorrere tratti di strada insieme, cooperando nell'intento di diffondere una cultura di contrasto agli stereotipi che si stagliano come barriere tra il disabile e la società. Il confronto tra strutture con una comune esperienza di base, ma con metodologie di approccio al disagio e specializzazioni diverse è una grande opportunità di scambio e trasformazione dei processi di intervento all'interno delle sedi. Si tratta anche di dare all'esterno, sia nei confronti dei decisori politici che della società in genere, un'immagine di compattezza che attenui la vulgata secondo cui le associazioni che si occupano di disabilità siano entità di piccole dimensioni e slegate le une dalle altre. I destinatari inoltre avranno maggiore occasione di uscire dai luoghi abituali per fare esperienze in contesti nuovi, conoscere nuove persone, allenando il proprio saper stare in relazione, e ripensandosi di volta in volta in ambiti diversi.

La coprogettazione sarà finalizzata ad intervenire sul vuoto statistico circa il fenomeno della disabilità i cui contorni rischiano di essere appena accennati da dati parziali che non restituiscono appieno l'impatto degli interventi pubblici sul disagio.

I volontari in servizio civile contribuiranno attivamente a promuovere una cultura della diversità e dell'inclusione nelle nuove generazioni. Bisogna costruire una società capace di riconoscere le persone con disabilità come soggetti attivi, in grado di garantire loro il diritto il diritto all'autodeterminazioni in spazi e contesti davvero inclusivi.

Indicatori

ENTE DI ACCOGLIENZA CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTUELSI

- 8/8 Giovani che vivono situazioni di isolamento e solitudine, vedranno accrescere le occasioni di partecipazione e interazione sociale
- 4/5 bambini e ragazzi con sindromi genetiche, disabilità intellettive, disturbi dello spettro autistico, saranno accompagnati in percorsi educativi di crescita, di tipo riabilitativo e di costruzione delle autonomie.
- 5/7 DSA, con disturbi del linguaggio, disprassie, ritardo della funzione motoria e della coordinazione, raggiungeranno le autonomie personali di base e miglioreranno la loro comunicazione e le capacità di interazione
- 60 persone con disabilità saranno accolte per le prestazioni ambulatoriali

Centro medico sociale per la riabilitazione in età evolutiva, via Cristoforo Colombo 1, Ragusa (Cod. sede 224942)

- 10/10 bambini e ragazzi con disabilità e con background migratorio, saranno coinvolti in processi di inclusione scolastica e sociale.
- 8/10 bambini con disabilità miglioreranno il loro rendimento scolastico
- 20 persone con disabilità saranno accolte per le prestazioni ambulatoriali

ENTE DI ACCOGLIENZA: SOC. COOP. SOCIALE OZANAM

Casa Famiglia (Cod. sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA;

Gruppo appartamento 1 (Cod. sede 221510) Piazza Colonna 4, 97019 VITTORIA;

Gruppo appartamento 2 (Cod. sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA

Casa Famiglia (Cod. sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA

- 10/10 saranno accompagnati in iniziative personali secondo un piano individualizzato
- 10/10 godranno dei servizi generali di assistenza, accudimento in comunità e rispetto del piano terapeutico farmacologico stabilito dal DSM
- 7/10 vedranno migliorare il loro livello di benessere generale
- 4/10 ospiti vedranno innalzare il proprio livello di soddisfazione legato al proprio saper fare
- 8/10 miglioreranno la tenuta in ambiente esterno alla struttura

Gruppo appartamento 1 (Cod. sede 221510) Piazza Colonna 4, 97019 VITTORIA;

Gruppo appartamento 2 (Cod. sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA

- 10/12 ospiti miglioreranno l'autonomia nella cura personale e dell'igiene

- 9/12 ospiti saranno coinvolti nella gestione delle attività domestiche
- 10/12 ospiti miglioreranno la convivenza con gli altri
- 6/12 ospiti vedranno innalzare il proprio livello di soddisfazione legato al proprio saper fare
- 10/12 ospiti migliora la tenuta in ambiente esterno

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTULESI (COD.SEDE 180424)	
<i>Laboratorio per le autonomie personali di base (dal primo mese)</i>	I giovani volontari in SCU affiancheranno, con gradualità crescente, le figure professionali nelle attività di educazione alle autonomie. I volontari in Servizio Civile, in tale processo, avranno l'opportunità di osservare e, gradualmente, farsi carico, in sinergia con gli educatori del servizio, di partecipare attivamente alla costruzione di dette delicate funzioni.
<i>Laboratorio artistico (dal secondo mese):</i>	I volontari avranno la possibilità di partecipare attivamente ai laboratori affiancando gli esperti e con funzioni di modeling, di aiuto fisico e verbale, contribuiranno allo svolgimento delle attività previste dagli educatori.

<i>Laboratorio di musicoterapia</i>	I giovani SCU, affiancheranno i professionisti durante lo svolgimento del laboratorio, faciliteranno la partecipazione di tutti i destinatari, offriranno supporto tecnico e logistico.
<i>Laboratorio per le autonomie nel territorio (dal terzo mese)</i>	I giovani volontari in SCU affiancheranno, con gradualità crescente, le figure professionali nelle attività di educazione alle autonomie del territorio. I volontari in Servizio Civile, in tale processo, avranno l'opportunità di osservare e, gradualmente, farsi carico, in sinergia con gli educatori del servizio, di partecipare attivamente alla costruzione di dette delicate funzioni.
<i>Laboratorio di apprendimento e sostegno scolastico (dal primo al sesto mese e dal decimo al dodicesimo)</i>	I volontari avranno la possibilità di partecipare attivamente al laboratorio affiancando gli esperti e con funzioni di modeling, di aiuto fisico e verbale, contribuiranno allo svolgimento delle attività previste dagli educatori.
<i>Servizio di refezione (dal primo al settimo mese, dall'ottavo al dodicesimo),</i>	I volontari affiancheranno gli operatori durante la gestione del servizio, promuovendo anche in questo momento le autonomie personali dei destinatari.
<i>Trasporto (dal primo al settimo mese, dall'ottavo al dodicesimo)</i>	I giovani volontari in SCU affiancheranno, con gradualità crescente, le figure professionali nelle attività di educazione alle autonomie. I volontari in Servizio Civile, in tale processo, avranno l'opportunità di osservare e, gradualmente, farsi carico, in sinergia con gli educatori del servizio, di partecipare attivamente alla costruzione di dette delicate funzioni. I volontari in Servizio Civile, in tale processo, avranno l'opportunità di osservare e, gradualmente, farsi carico, in sinergia con gli educatori del servizio, di partecipare attivamente alla costruzione di dette delicate funzioni. I volontari potranno accompagnare i bambini

	durante il loro tragitto verso la casa o la scuola, divenendo in tal modo, figure affettive di riferimento e di speciale custodia.
<i>Intrattenimento (dal primo mese)</i>	I giovani volontari in SCU accoglieranno i pazienti nella stanza di rotazione, mediante momenti strutturati e non gioco, a fine non solo di rendere gradevole l'attesa, ma anche di farne un'occasione di scambio e relazione tra i pazienti.
SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER LA RIABILITAZIONE IN ETA EVOLUTIVA (COD. SEDE 224942)	
<i>Laboratorio di apprendimento e sostegno scolastico (dal primo al sesto mese e dal decimo al dodicesimo)</i>	I volontari avranno cura di sostenere i bambini/ragazzi nello svolgimento dei compiti per casa offrendo loro l'opportunità di sviluppare la responsabilità e l'organizzazione personale, incoraggiando i giovanissimi studenti a gestire il loro tempo in modo efficace per completare le attività assegnate
<i>Attività di gioco libero e guidato (dal primo mese)</i>	I volontari si preoccuperanno di facilitare e gestire situazioni di gioco sia libero, che guidato attraverso percorsi psicomotori, di scambio, tali da favorire benessere psicofisico e relazionale
<i>Laboratorio artistico (dal secondo mese)</i>	I volontari, si attiveranno per creare ambienti creativi in cui, attraverso l'utilizzo di forme espressive di tipo artistico, si favoriranno l'espressione del Sé e la facilitazione delle relazioni interpersonali
<i>Laboratorio di musicoterapia (dal secondo mese)</i>	I volontari, ancora, si attiveranno per creare ambienti creativi in cui, attraverso l'utilizzo di forme espressive di tipo musicale e corporeo, si favoriranno l'espressione del Sé e la facilitazione delle relazioni interpersonali
SOC. COOP. SOCIALE OZANAM	

• Casa Famiglia (Cod.sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA; • Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 221510) Piazza Colonna 4, 97019 VITTORIA; • Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA	
<i>Costruzione partecipata e accettazione delle regole della casa</i> <i>Sostegno nel rispetto delle regole concordate</i>	<i>I volontari in servizio civile parteciperanno al momento in cui si costruirà il regolamento della casa, facilitando gli ospiti a esprimere il proprio punto di vista.</i> <i>I giovani in servizio civile sostengono gli ospiti, incoraggiandoli e motivandoli al rispetto delle regole, accogliendone eventuali resistenze.</i> <i>I volontari facilitano gli ospiti accompagnandoli in alcune attività fondamentali e offrendo rinforzi positivi.</i>
<i>Laboratorio delle Autonomie personali</i>	<i>Gli operatori volontari partecipano al laboratorio; nel servizio giornaliero aiutano gli ospiti a collegare gli apprendimenti alla vita quotidiana, favoriscono la partecipazione alle simulazioni e accompagnano le varie fasi dell'apprendimento.</i>
<i>Laboratorio ludico-sportivo o di movimento corporeo</i>	<i>I giovani in SCU parteciperanno attivamente a questo laboratorio, affiancando alcuni ospiti che presentano maggior ritrosia.</i> <i>Aiuteranno il conduttore a organizzare i vari incontri, predisponendo il materiale e la scaletta del campionato "Ozanpiadi" e del campionato di calcio a cinque.</i>
<i>Laboratorio creativo</i>	<i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. La partecipazione ai laboratori creativi intensifica anche la conoscenza e la relazione fra i disabili e i volontari in SCU. I giovani aiuteranno gli operatori a realizzare la scaletta dell'incontro, preparare il materiale e l'ambiente. Il giovane cercherà di individualizzare il coinvolgimento di tutti avendo sempre ben presente la storia personale di ciascuno.</i>
<i>Laboratorio di animazione teatrale</i>	<i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. Si occuperà di facilitare il lavoro del conduttore motivando i partecipanti al laboratorio, durante le esercitazioni e i giochi di ruolo.</i>
<i>Passeggiate e uscite</i>	<i>I giovani in SCU avranno un ruolo fondamentale in questa attività, dando agli utenti la possibilità di passeggiare liberamente per le strade, cosa che spesso non fanno, per timori legati alla malattia. Durante le uscite i volontari parteciperanno come accompagnatori dei disabili, insieme agli operatori.</i>
<i>Laboratorio di erboristeria tradizionale</i>	<i>I giovani affiancano gli operatori nelle escursioni esterne alla struttura, li coadiuvano nell'allestimento dell'aula laboratoriale, affianca nella fase di manipolazione e trasformazione delle piante officinali in prodotti erboristici (rimedi naturali).</i>
Attività comuni	

<i>Formazione Housing first</i>	<i>L'operatore volontario parteciperà agli appuntamenti formativi durante i quali sarà approfondito il metodo Housing First</i>
<i>Animazione estiva</i>	<i>Il giovane in servizio civile sarà presente ai momenti di animazione estiva, affiancando gli operatori nella gestione del gruppo dei destinatari durante le uscite. L'operatore volontario nell'informalità della situazione potrà sperimentare forme di vicinanza meno strutturata nei confronti dei destinatari del progetto. L'operatore in servizio civile sarà impegnato nella divulgazione dell'iniziativa delle cene a tema e contribuirà alla realizzazione delle stesse.</i>
<i>Indagine statistica</i>	<i>L'operatore volontario in servizio civile parteciperà all'attività somministrando i questionari e dando un contributo nella fase di elaborazione dei dati e di presentazione dei dati. Sarà in stretto collegamento con l'operatore Caritas che gestisce l'Osservatorio diocesano e con l'ente di rete We Care che contribuirà all'attività di ricerca-azione.</i>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Città	Indirizzo
CASA FAMIGLIA	RAGUSA	VIA ARCHIMEDE 183
GRUPPO APPARTAMENTO 1	VITTORIA	Piazza Colonna 4
GRUPPO APPARTAMENTO 2	VITTORIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 54
CMS ETA' EVOLUTIVA	RAGUSA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 1
CMS NEUROMOTULESI	VITTORIA	STRADA 42 PER CICCHITTO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

numero posti: **8 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

I giovani in servizio civile presso la sede Sede: Centro Neuromotulesi (COD.SEDE 180424), nei periodi di chiusura invernale (dal 24 dicembre al 6 gennaio) ed estiva (dal primo al 30 agosto), saranno spostati nelle sedi della SOC.COOP. OZANAM di Vittoria:

2 presso la sede Gruppo appartamento 1 (Cod.sede221510)

2 presso la sede Gruppo appartamento 2 (Cod. sede 180430)

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per un totale di 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista una certificazione delle competenze da parte dell'Ente INNOFORM SRL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà progettata e realizzata tenendo conto dei diversi stili di apprendimento presenti in aula, pertanto combinerà tecniche e metodologie tradizionali con metodologie attive e partecipative, puntando a una personalizzazione dell'apprendimento che favorisca tutti i presenti.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

- Lezione interattiva e dialogata per favorire il confronto e la comprensione profonda, stimolando il pensiero critico
- Testimonianze dirette e incontri con esperti, per rendere i concetti astratti più concreti e significativi
- Role-Playing e Simulazioni di Scenari, per sviluppare le abilità di problem solving, la negoziazione e la comprensione delle dinamiche decisionali
- Laboratori di scrittura creativa, per promuovere l'autoriflessione e l'elaborazione profonda dei concetti
- Gamification, per aumentare l'engagement e la motivazione
- Visite di Studio, per conoscere organizzazioni e progetti che rappresentano esempi di buone pratiche nei settori di intervento del programma
- Storytelling, per promuovere le capacità di analisi dei fatti e la sensibilità etica
- World Café e Open Space Technology, per massimizzare la partecipazione, dare voce a tutti i partecipanti, favorire il dialogo orizzontale e la generazione spontanea di idee e soluzioni
- Laboratori di Analisi Critica e Discussione Guidata, per sviluppare la capacità di analisi critica, il ragionamento, l'abilità di argomentare e di lavorare in squadra

Sede: Via Roma 109, Ragusa

Durata: **42 ORE**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

- Laboratori Esperienziali e Workshop, sessioni pratiche in cui i partecipanti "imparano facendo"
- Brainstorming (anche con l'uso di Mentimeter) per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata, o per raccogliere idee
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi a supporto della spiegazione teorica
- presentazioni tramite slides per aiutare a fissare meglio i contenuti
- Focus group per analizzare in gruppo le tematiche
- tecniche di team building, per facilitare la costruzione del gruppo
- Role playing per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- Gamification (con l'uso di LearningApp, Kahoot, carte Dixit e Seriuos Play, etc...) al fine di aumentare l'engagement, la motivazione e il coinvolgimento, stimolare il pensiero, la comunicazione e la risoluzione di problemi complessi
- Case Studies e Analisi di Situazioni Reali, per esercitare competenze relazionali e comunicative
- Storytelling e Digital Storytelling, per sviluppare l'empatia e la comprensione delle realtà sociali complesse, per fornire ai volontari strumenti innovativi per la comunicazione e la sensibilizzazione
- Apprendimento cooperativo per creare forme di interdipendenza positiva
- Debate, per stimolare il confronto all'interno del gruppo
- Laboratori espressivi, per favorire l'espressione di emozioni e vissuti
- FAD (nella modalità sincrona e asincrona) per il recupero della formazione in caso di assenze giustificate e per tutti i subentranti

MODULI	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE
I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali. Elementi di pronto soccorso, di igiene e di prevenzione	In conformità alle <i>"Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"</i> , approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.	8 ore	LORIANA LENTINI
Disabilità e inclusione scolastica	Distinzione tra integrazione e inclusione; l'inclusione come processo culturale e organizzativo. Dal modello medico al modello sociale e bio-psico-sociale. Panoramica delle principali leggi e direttive italiane ed europee sull'inclusione scolastica (es. Legge 104/92, D.Lgs 66/2017 e successivi correttivi). BES	4 ore	FRANCESCA GRECO
	Definizione di atteggiamento Genuinità Comprensione empatica	4 ore	BARBARA BUSCEMI

L'atteggiamento di chi accoglie la persona disabile	Considerazione positiva		
La comunicazione	La comunicazione educativa di qualità (efficace, ordinata, valorizzante). Tipologie di ascolto: l'ascolto non segnalato, l'ascolto passivo, l'ascolto empatico, l'ascolto attivo Gli assiomi della comunicazione.	4 ore	BARBARA BUSCEMI
La risata nella relazione d'aiuto	Aspetti fenomenologici e fisiologici del sorriso quando ridiamo? La risata nella relazione di aiuto sorriso ed empatia dal "ridere di" al "ridere con" i benefici del buon umore riflessioni sul rapporto che ognuno di noi ha con la risata	4 ore	BARBARA BUSCEMI
Disabilità e inclusione	L'inclusione sociale del disabile secondo il capabilities approach	4 ore	ELISA OCCHIPINTI
Disabilità e welfare	Arretratezza del sistema, analisi dei dati, politiche di inclusione e coesione sociale	4 ore	RUDINA MYRTELI
Dopo di noi	Il progetto di vita autonoma dei figli disabili – Aspetti socio-culturali della Legge 112 "Dopo di noi" (2016)	4 ore	MARILENA MELI
Il Semi-residenziale: itinerari per educare alle autonomie	Il semi-residenziale, uno spazio in cui re-imparare il delicato equilibrio tra autonomia e appartenenza.	4 ore	BRUNO DI STEFANO
Housing First: un modello innovativo per il reinserimento sociale di persone con disagio psichico	Il valore terapeutico dell'ambiente domestico privato Il miglioramento delle abilità personali, del senso di autoefficacia e del benessere Il lavoro con le comunità informali	4 ore	ELISA OCCHIPINTI
Il gruppo appartamento	Analisi della struttura residenziale a media o bassa intensità assistenziale, finalizzata a promuovere l'autonomia, il reinserimento sociale e la riabilitazione di persone con disabilità psichica stabilizzata.	4 ore	VERONICA SCRIBANO

Il giovane in servizio civile dentro il progetto riabilitativo	Definizione di progetto riabilitativo Gestione delle attività del progetto nelle strutture	4 ore	VERONICA SCRIBANO
Lo sport nel processo riabilitativo	I benefici fisici, emotivi, psicologici e sociali dello sport nel processo riabilitativo.	4 ore	VERONICA SCRIBANO
I disturbi del comportamento	Come migliorare l'interazione con persone con disabilità intellettiva che manifestano disturbi del comportamento	4 ore	BARBARA BUSCEMI
Inserimento lavorativo della persona con disabilità	Diritto al lavoro delle persone con disabilità, L'organizzazione dei servizi per l'inserimento lavorativo. Persone con disabilità e mondo del lavoro: inclusioni possibili.	4 ore	BARBARA BUSCEMI
ICF: classificazione internazionale del funzionamento	Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Modello ICF e nuova definizione della disabilità	4 ore	MARCELLO BONCORAGLIO
A.A.A.: attività assistita con gli animali	L'attività assistita con gli animali, un trattamento che migliora la qualità della vita delle persone con disabilità. Su cosa si basa? Chi la pratica? In quali contesti?	4 ore	DOMENICO LEGGIO

Sedi:

Via Roma 109, Ragusa
Strada 42 per Cicchitto, Vittoria
VITTORIA, VIA MILANO 11B

Tranche: 70%-30%

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Oltre ogni barriera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 2 giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio (che durerà tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere **l'attività collettiva** in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)

2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)

1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breaking, Role playing.

L'attività individuale (8 ore) verrà svolta tramite colloqui personalizzati durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il *curriculum vitae*, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..) si svolgeranno simulazioni sul modello delle nuove forme di recruiting.

Attività obbligatorie ()*

INCONTRI COLLETTIVI (20 ore)

ANALISI DELLE COMPETENZE

1 incontro da 3 ore: esercizi di autoanalisi e autovalutazione; Presentazione dello strumento del bilancio di competenza (X MESE)

1 incontro da 3 ore: redazione del bilancio di competenze; Presentazione del modello YouthPass (X MESE)

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

1 incontro da 5 ore: la rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego; elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente); giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi (XI MESE)

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

1 incontro da 3 ore: canali di intermediazione nella ricerca del lavoro; strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura); guida alla redazione del Curriculum Vitae

1 incontro da 2 ore: presentazione del modello EuroPass.; Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro (XI MESE)

CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

1 incontro da 4 ore: questionario informativo; colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione; applicant Tracking System (ATS) e intelligenza artificiale; audizioni di lavoro (XI MESE)

INCONTRI INDIVIDUALI (8 ore)

ANALISI DELLE COMPETENZE

Un incontro da 2 ore

Analisi personalizzata del bilancio di competenza (XI MESE)

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Tre incontri da 1 ora

- Redazione guidata del *Curriculum Vitae*, attraverso Youthpass
- Redazione della lettera di presentazione e personalizzazione profili dei social network
- Organizzazione di incontri informativi con agenzie del lavoro

CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

Un incontro da 1 ora e mezza

-Simulazione Colloquio di Lavoro (*mock interview*) previa scelta di una ipotetica posizione aperta: raccolta delle informazioni; breafing iniziale; debriefing;

Un incontro da 1 ora e mezza

-Simulazione con ATS Recruitment Software e consigli utili su come prepararsi a una selezione di lavoro mediante ATS

Attività opzionali

INCONTRI COLLETTIVI (2 incontri di 2 ore):

- Illustrazione delle politiche europee per i giovani; La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE (X MESE)
- Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa; Presentazione del Progetto Policoro (XI MESE)

INCONTRI INDIVIDUALI (2 incontri di 1 ora):

- Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio (X MESE)
- Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio (XII MESE)